



Dal 10 ottobre con
LA STAMPA

LA MADRINA DEL FILM FESTIVAL

Littizzetto: pensavo che Virzì mi volesse in un film

«Ma sì, mi tolgo le ciabatte e vado al Lingotto». Ridendo, Luciana Littizzetto l'ha messa in agenda col sottotitolo «non compliciamoci la vita» la serata del 22 novembre, divertita all'idea fare la madrina dell'inaugurazione del Tff:

«Mi ha telefonato Virzì, pensavo mi volesse offrire una parte e...». Invece le ha chiesto di dargli una mano sul palco. «Paolo è entusiasta, vuole creare un evento con le parole, i pensieri». Sta lì la scelta del direttore, che in cambio del suo «sì», pe-



rò, non ha scucito il nome di un solo ospite: «Devo aspettare anch'io!». È detto tutto, ma la Littizzetto ha già archiviato la curiosità, ieri sera era al Reposi per l'anteprima del film «Aspirante vedovo» girato da Massimo Venier e che la vede in coppia con Fabio De Luigi, ispirato a «Il vedovo» di Dino Risi: fu lui, nel 2008, prima della scomparsa, a dare la benedizione al progetto: «Il ruolo di Franca Valeri può essere solo della Littizzetto». Così è stato, 5 anni dopo. [T.P.]

RUDY OROLOGI
COMPRO ORO
COMPRO ARGENTO
COMPRO ROLEX
Via XX Settembre, 14/c
(quasi ang. Via Gramsci)
TORINO
Cell. 348.5502437

IL TEMPO IN CITTÀ

	Oggi	Ieri	Un anno fa
MIN (C)	11	10,9	11,3
MAX	19	18,5	21,3

LA STAMPA

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 2013

TORINO

Diario

Via Lugaro 15, 10126 Torino, tel. 011 6568111 fax 011 6639003, e-mail cronaca@lastampa.it ♦ specchiotempi@lastampa.it ♦ quartieri@lastampa.it

Al setaccio tutti gli appalti seguiti da Pernice

Nel mirino dei pm i cantieri dalla Reggia a Palazzo Reale

Mondo e Peggio
A PAGINA 47

Polemica nel Pd Tessera rifiutata a due sudanesi

Dietro il no ci sarebbero polemiche di partito E la Kyenge vede Rachid

Castagneri e Italiano
ALLE PAGINE 48 E 49

Allo Stadium per trovare un lavoro

Da oggi una fiera dell'occupazione con diecimila giovani

Elena Lisa
A PAGINA 53

Nel cantiere del faro alla Maddalena

Stasera le prove di luce, il 7 novembre la riaccensione

Chiara Priante
A PAGINA 57

EMERGENZA CASA L'APPELLO IN VISTA DELL'INVERNO

Il vescovo al Comune "Bloccate gli sfratti"

Nosiglia: chi è senza lavoro non può anche dormire in auto

IL LICEO GIOBERTI VARA UN CODICE PER L'ABBIGLIAMENTO



Ma come si vestono gli studenti?

Maria Teresa Martinengo A PAGINA 63

*** La proposta.** Sospendere gli sfratti almeno fino alla fine dell'inverno. È l'appello che l'arcivescovo Nosiglia rivolge a Atc, Regione e Comune. Chiede che chi non paga perché colpito dalla crisi possa rimanere nella casa che abita e non infittire la schiera di chi errabonda tra automobili, camper, dormitori, pensioni.

Marina Cassi A PAGINA 44

LO SFRATTATO

"In undici sotto il tetto dei nonni"

Storia di una famiglia travolta dalla crisi

Niccolò Zancan A PAGINA 45

I PROPRIETARI

«Ma anche chi affitta è in difficoltà»

«La situazione sta degenerando»

Servizio A PAGINA 45

LA STORIA

Mal di testa Un portale per guarire

MARCO ACCOSSATO

Torino dichiara guerra al mal di testa. L'intera città - prima in Italia - potrà partecipare da oggi al più grande progetto di prevenzione contro emicrania e dolore cervicale. Un progetto che nasce in rete, ma coinvolge circoscrizioni, Asl, Città della Salute e Comune, che ha già sperimentato in passato con successo l'efficacia dell'iniziativa fra i propri dipendenti.

L'adesione è gratuita, ma richiede l'iscrizione al sito nomalditesta.it creato dal professor Franco Mongini, direttore della Sezione cefalee e dolore facciale del dipartimento di Fisiopatologia clinica alle Molinette, e dalla dottoressa Chantal Milani, che si occupano del portale con un'équipe di volontari. Ogni cittadino potrà creare (protetto da password) il proprio diario del mal di testa, da far consultare anche al proprio medico di famiglia.

«Cefalea, dolore cervicale e alle spalle - spiega il professor Mongini - rappresentano uno dei più diffusi problemi di salute; ed è dimostrato che a parità di sforzo e di stress le donne sono comunque più esposte».

Sul sito «nomalditesta.it» è anche possibile partecipare a un programma di esercizi in grado - come ha dimostrato la sperimentazione tra i dipendenti comunali - di ridurre del 40% la sofferenza e il consumo di farmaci.



globenglish

Corsi di inglese
a Torino e all'estero
www.globenglish.it
info@globenglish.it

Tel. 011 19504706 cell. 333 4399049

"Book for our first English happy hour on Thursday 10th October at 8 p.m"

Via Nizza, 3 Torino (Porta Nuova)
oppure Via Saluzzo, 4 Torino
Zona San Salvario

Libri alla tedesca

LETIZIA TORTELLO

I tedeschi son tedeschi, e con i ritmi italiani hanno ben poco a che fare. Ciò che hanno provato a spiegare ieri alla delegazione del Salone del Libro, capifila il presidente Picchioni e l'assessore alla Cultura Coppola, è che il 2015 non è certo tanto distante se si vuole programmare un grande evento che abbia la Germania come Paese ospite al Lingotto, nell'anno dell'Expo. A noi sembrano tempi biblici, ma per i teutonici pianificatori è dopodomani. A venire da noi - già l'avevano dimostrato a maggio

- loro sono davvero intenzionati. I vertici della Buchmesse l'hanno ribadito ieri, in una riunione organizzata allo stand dei piccoli editori piemontesi a Francoforte.

Hanno invitato la Fiera torinese a formalizzare una proposta concreta a loro e al ministero degli Esteri tedesco. Ciò che interessa alla Fiera del libro più grande del mondo è creare business per gli editori tedeschi. Per questo, valuteranno una presenza anche nel 2014. In che modo? Con uno stand all'Ibf, spazio dello scambio dei diritti che pare funzioni meglio del loro. Compimenti non da poco.

noi partiamo per l'olanda! voi dove andate? #amsterdam

posted by transavia.com - 4 minutes ago

novità
torino - amsterdam
da € 30
a tratta

prenota ora!
+€5 per prenotazione

transavia.com
cheers you up



» » Dossier / Emergenza abitativa

Nosiglia: "Niente sfratto a chi è senza lavoro"

Appello dell'arcivescovo sul problema della casa
"Non costringiamo chi non paga a dormire in auto"

MARINA CASSI

Sospendere gli sfratti almeno fino alla fine dell'inverno. È l'appello che l'arcivescovo monsignor Cesare Nosiglia, rivolge a Atc, Regione e Comune di Torino. Chiede che chi non paga perché colpito dalla crisi possa rimanere nella casa che abita e non infittire la schiera di chi errabonda tra automobili, camper, dormitori, pensioni.

Nosiglia ha approfittato della inaugurazione della residenza temporanea d'Orho don Orione Housing per accendere un faro sulla drammatica situazione di chi oltre al lavoro rischia di perdere la casa. Dice: «So che tanti sono gli affittuari che non pagano il canone di affitto magari anche per più anni e pertanto seguendo le leggi in vigore sono soggetti al provvedimento di decadenza».

Passare l'inverno

Esorta: «Ebbene chiedo ai responsabili di sospendere la procedura almeno fin dopo l'inverno per trovare soluzioni adeguate a chi non ha potuto pagare per motivo della perdita del lavoro». Secondo l'arcivescovo «è un fatto di solidarietà e di civiltà; non si può far pagare un prezzo altissimo a chi è moroso per un motivo così grave e incolpevole come è la mancanza di lavoro».

E sul problema della casa l'arcivescovo non dimentica «la situazione dei rifugiati che disperati hanno occupato diversi stabili e che ho incontrato prima dell'estate; la situazione si aggrava di giorno in giorno e l'inverno alle porte non aiuterà certamente a risolverla se non si avviano vie concrete di soluzione che sono certamente complesse e diffi-

Così «La Stampa»



Ieri era stato annunciato il progetto del Comune in sinergia con le fondazioni bancarie di un fondo «salva sfratti» che potrebbe contare su un milione di euro

gili, ma necessarie e urgenti».

La richiesta del sindacato

Fermare gli sfratti per morosità incolpevole nell'edilizia pubblica è quello che il sindacato torinese chiede da tempo. Cgil, Cisl e Uil ne hanno fatto uno dei punti fondamentali della propria piattaforma di richieste agli enti pubblici.

È soddisfatta della presa di posizione di Nosiglia la segretaria della Camera del Lavoro, Donata Canta: «Siamo ben contenti di avere al nostro fianco l'arcivescovo in questa battaglia che conduciamo da mesi».

E spiega che per quanto riguarda il patrimonio pubblico c'è una «legge regionale che impone il pagamento di almeno 40 euro di canone al mese anche ai morosi incolpevoli»: Non ha dubbi: «Si rischiano mille sfratti solo nell'Atc di persone che quei soldi non li possono pagare. Mille sfratti che si potrebbero evitare cambiando quella norma». E introduce una nota di realtà: «Bisogna sapere che oltre al

dramma sociale e umana della perdita della casa gli sfratti spesso costano perché ovviamente a quegli sfrattati una abitazione anche temporanea bisogna darla. Si rischia solo di spendere di più per far star peggio le persone».

Apprezza le parole di Nosiglia anche il segretario Uil, Gianni Cortese, che commenta: «L'arcivescovo non perde occasione per intervenire sui temi del disagio e della povertà e la Chiesa torinese interviene con azioni concrete di solidarietà». Ma la situazione non è così semplice: «E' ovvio che ci associamo, ma è chiaro che gli enti locali hanno obblighi e bisogna trovare un meccanismo che consenta di intervenire».

Crescono gli sfratti

Snocciola i dati del disagio abitativo: «In Piemonte il dramma della morosità involontaria ha coinvolto lo scorso anno 6312 famiglie, il 9,2% del totale nazionale. E anche a Torino quel tipo di sfratti cresce: a 3747 contro 3181 del 2010 impenata degli involontari».

«Ci mancherebbe che non fossi d'accordo visto che è una richiesta di Cgil, Cisl, Uil avanzata da mesi». Dice Giovanna Ventura segretaria della Cisl e prosegue: «Occorre evitare che le persone senza lavoro perdano la casa finendo così in un drammatico girone di assistenza. Così il pubblico ne può fare per sostenere chi non può pagare».

Il fondo del Comune

Intanto il Comune sta lavorando a un articolato fondo salva sfratti che dovrebbe partire a fine con un milione di euro da dare alle famiglie in difficoltà affinché paghino l'affitto e abbiano il tempo di rimettere in sesto i propri bilanci.



Il disagio diventa protesta

Cortesi, opposizione anche violenta agli sfratti, occupazioni abusive: i tanti che si ritrovano all'improvviso senza casa sono diventati uno dei problemi principali della città

Il Comune

«Il vero problema è riuscire a contrastare la povertà»

Elide Tisi, assessore alla Casa. vive quotidianamente il problema degli sfratti. Rispetta l'appello di Nosiglia e snocciola tutto ciò che il Comune sta facendo per arginare la marea sfratti che, va da sé, si traduce in una continua ricerca di un tetto per chi l'ha perso e di aiuti a chi sta per perderlo. Ecco allora, lo sforzo per accelerare l'assegnazione delle case popolari. Mediamente se ne liberano 500 ogni anno ma le famiglie in graduatoria sono mi-

gliaia «e stiamo completando le procedure per il nuovo bando, ma di alloggi vuoti non ne restano: in parte vengono assegnati a chi è nella vecchia graduatoria, altri destinati ai casi che si presentano all'«Emergenza abitativa». C'è anche un certo numero di alloggi piccoli che stiamo assegnando provvisoriamente a famiglie di 1 o due persone tra i casi più gravi presenti nella graduatoria non ancora definitiva». Il problema sfratti riguarda sostanzialmente l'edilizia privata e

lo sforzo del Comune è tutto concentrato a dare un tetto a costi accessibili, ad esempio con il cohousing, e aiutare chi non ce la fa a pagare. Ed ecco l'imminente esordio del fondo «Salva sfratti» per attenuare il peso del canone oppure tutta l'attività di «Lo.Ca.Re.» per premiare e garantire i padroni che concedono affitti concordati e agevolati; oppure l'ultima «trovata» di concedere sgravi fiscali a chi affitta una stanza di una casa diventata troppo grande o troppo costosa. «Sono cose importanti - dice Tisi - ma la cosa fondamentale da fare, a partire dal Governo, sarebbe quella di contrastare la povertà».

[B.MIN.]

TERRE DEL BAROLO
Vigneti storici da chi ha fatto la storia del vino di territorio.

DEGUSTAZIONE E VISITA IN CANTINA LIBERA - SABATO CON ORARIO 0/12 - 16/18 - DOMENICA MERCATO DALLE ORE 9 ALLE ORE 12
12060 CASTIGLIONE FALLETTO - ITALIA - Via Alba - Barolo n. 8 - Tel. 0039 0173 262053
www.terredelbarolo.com



“Viviamo in undici nell'alloggio dei nonni grande sessanta metri”

Nessun aiuto: “Con la partita Iva sei escluso”

La storia

NICCOLÒ ZANCAN

«E poi mi hanno fatto segno con la mano: vai vai, arrangiati, non sei né il primo né l'ultimo in questa situazione». Sfrattato. Per strada. Con quattro figli piccoli che non hanno più i loro giochi. I mobili del matrimonio imballati dentro un garage. Reddito zero. Nessuna prospettiva. Oggi a casa della suocera di Emiliano Marino, 33 anni, in pentola bollono cinque chili di patate. Vivono in undici in sessanta metri quadrati. Nonni, figli, nipoti, cugini. Il che significa che i letti vengono occupati in senso orizzontale. Quattro persone per matrimoniale, grandi e piccoli. Altri dormono sui cuscini del divano messi in fila sul pavimento dell'ingresso. «Non possiamo restare qui a lungo. Questa convivenza mette tutti a dura prova. Non c'è intimità. I bambini litigano fra di loro. Uno dice in faccia all'altro: “Questa è casa mia!”».

Sono stati sfrattati da un alloggio di 50 metri quadrati in Strada Settimo. Da un anno non riuscivano più a pagare l'affitto. Hanno accumulato 5000 euro di debiti. Lei si chiama Rosy Di Vara, 28 anni, ultimo impiego da operaia nel 2011, in una fabbrica di vetro per l'edilizia. Lui faceva il muratore. Ma quando ha smesso di ricevere chiamate, ha fatto l'errore di aprire una partita Iva. Adesso proprio quel tentativo fallimentare gli si ritorce contro: «Ci hanno detto che non abbiamo diritto né all'albergo del Comune, né alla casa popolare, almeno per il momento. Fino a quando non chiuderemo la



“C'è chi dorme in auto da mesi”

Emiliano Marino con i quattro figli e la moglie, disoccupata pure lei: «Ci sono amici che stanno peggio e dormono in auto»

partita Iva. Ma noi non abbiamo i soldi per farlo».

Barriera di Milano. La suocera è malata di tumore. Ricevono la visita di un'altra sfrattata del palazzo a fianco. Parlano della protesta che vogliono organizzare per venerdì mattina in via Corte d'Appello, sotto l'ufficio per l'emergenza abitativa del Comune. È lì che sono andati a chiedere notizie. Lì che la si-

SFRATTATI

Senza lavoro, hanno accumulato 5 mila euro di debiti

tuazione stava per degenerare: «Ci hanno trattato molto male», racconta Rosy Di Vara - neppure volevano farci entrare per recuperare il ciuccio caduto a nostro figlio».

Al tepore di un pentolone che sobbolle, si capisce bene una cosa: quando i genitori hanno smesso di potersi permettere di aiutare i figli, i figli sono andati sotto d'acqua. I nipoti adesso guardano le con-

versazioni dei grandi con occhi sgranati. Pieni di terrore puro. Emiliano e Rosy Marino hanno già impegnato le fedi: «Sostituiti con due anelli comprati dai cinesi». Venduta l'auto, il motorino e poi la bici. «Conosciamo amici che dormono in macchina da mesi. Altri che hanno venduto le collanine della cresima per comprare le scarpe da ginnastica ai figli. Questa è la situazione. Ma noi non possiamo arrenderci».

La situazione è non avere i soldi per un maglione, neanche per un ghiacciaio. È non pagare più la mensa a scuola. Emiliano e Rosy Marino sono esasperati: «Ci hanno detto che per la casa popolare abbiamo 11 punti certificati, che sulla carta potrebbero diventare 16. Ma lo sapremo a febbraio». È una classifica della disperazione: 3 punti per il reddito, 5 per lo sfratto, 1 per il sovraffollamento abitativo, 6 per i bambini. Non basta ancora: «Così non possiamo andare avanti - dice Emiliano Marino - venerdì vado a occupare un alloggio».

I proprietari

“Ma non dimentichiamo le difficoltà di chi affitta”

«C'è un'impennata degli sfratti, inutile girarci intorno. Le ragioni sono note. La situazione è estremamente difficile. Capisco il punto di vista degli sfrattati. Ma bisognerebbe considerare anche quello dei proprietari». Piera Bessi è la presidente provinciale dell'unione piccolo proprietari di Torino (Uppi). Conosce bene, dunque, entrambi i punti di vista. «Per carità, non dico che la situazione sia la stessa. Ma parliamo di piccoli e medi

proprietari che si trovano un immobile gravato da tasse pesantissime, che non produce alcun reddito. Spesso non si tratta solo di morosità d'affitto. Nel 95 per cento dei casi non vengono pagate neppure le spese condominiali e il riscaldamento. Quindi tocca ai proprietari saldare l'amministratore. È un danno grave. Bisogna ricorrere a un avvocato. Così, spesso, avere un alloggio spesso si trasforma in un peso. Solo costi e problemi». Che fare? «Io non ho

una ricetta. È tutto più grande di me. Manca il lavoro. Il Paese versa in condizioni spaventose di criticità economica. Ogni giorno assumo la difesa di proprietari che hanno problemi a riscuotere la rata». Ci sono dei distinguo da fare? «Certamente. Non sono tutte morosità incolpevoli, come il Comune definisce i casi di chi proprio non ce la fa. Alla platea di inquilini che perdono il lavoro, bisogna aggiungere quelli che potrebbero pagare l'affitto, ma approfittando dei tempi della giustizia e non avendo bene aggredibili, sfruttano questa situazione. Sono i professionisti della morosità».

CORSA ECOTEC
IL TUO NUOVO MOVIMENTO.
E a ottobre, sul resto della gamma Corsa in pronta consegna, 30% di sconto, optional inclusi.

Novembre 8.800 €

OPC Ecotec
ESP
Cruise Control
Meteo Pack

Consumi ciclo combinato da 3,3 a 7,6 l/100 km. Emissioni CO2 da 88 a 178 g/km.

FASANO

AUTOMOBILI

TORINO Corso Traiano, 147 Angolo Via Sette comuni
ASSISTENZA Corso Traiano, 170 - Tel. 011.3174174
CHIERI via Padana Inferiore, 16 - Tel. 011.9.47.21.26
www.fasanoautomobili.it

SVARA

CIRÈ
via Torino, 123 - Tel. 011.922.21.47
www.opelsvara.it
www.cittadellautocirè.it